

LA TRENTAQUATTRESIMA EDIZIONE DELL'INCONTRO D'AGOSTO

La trentaquattresima edizione dell'**Incontro d'agosto** si svolgerà ad Anacapri, nella chiesa di Santa Sofia, sabato 13 agosto 2011, alle ore 21,30.

I testi sono stati redatti da **Raffaele Vacca**, ideatore e curatore dell'incontro. I brani musicali di F. Liszt, A. Guilmant, B. Galuppi, C. Franck, V. A. Petrali sono stati scelti e saranno eseguiti per organo da **Vincenzo De Gregorio**.

Le letture saranno di **Annalisa Astarita, Teresa Gentile, Maria Celeste Schettino** e dello stesso **Vincenzo De Gregorio**.

Note sull'**Incontro d'agosto**

Ideato ed iniziato nell'agosto del 1977, l'**Incontro d'agosto** è diventato la più tradizionale delle manifestazioni estive dell'isola di Capri.

Si avvale dell'originale formula della lettura di un testo, appositamente scritto, intervallato dall'esecuzione di brani musicali classici in armonia con il testo.

Finora questo è stato sempre scritto da Raffaele Vacca, ideatore dell'incontro e fondatore del Premio Capri – S. Michele. Le musiche sono state sempre scelte ed eseguite da Vincenzo De Gregorio, docente al Conservatorio S. Pietro a Majella in Napoli, dove è stato direttore per nove anni, organista del duomo, abate prelato della Cappella da Tesoro di S. Gennaro, consulente della musica liturgica della CEI.

Entrambi sono anacapresi, così come anacapresi sono stati, per lo più, i lettori dei testi.

L'**Incontro d'agosto** è stato sempre ispirato dal ritenere l'isola di Capri un luogo di divine bellezze, dove risorge lo spirito, e dove si è invitati a quella contemplazione del vero, che in ogni tempo, rende più responsabili, e rende più vivente la vita umana.

A mettere in particolare evidenza questa caratteristica dell'isola furono le edizioni dell'**Incontro** che seguirono alla prima, e nelle

quali, dopo i brani di Italo de Feo e di Gino Grassi, furono letti brani di Ferdinand Gregorovius, Edwin Cerio, Ada Negri, Amedeo Maiuri, Axel Munthe, Henry James, Raffaello Causa, Virgilio Lilli.

Fu così messa in luce una Capri poetica e spirituale, tra musiche ora dolci, ora lievemente struggenti, sempre comunque attraenti ed affascinanti.

Nelle successive edizioni, i testi furono tratti da libri sapienziali come il *Qohèlet*, la Sapienza, I proverbi, o da opere immortali come i Canti di Giacomo Leopardi, la Divina Commedia di Dante Alighieri, i Sermones di Sant'Antonio da Padova, che è il protettore di Anacapri. Ma sempre in armonia con l'essenza dell'isola, con il dare giusto valore al visibile ed all'invisibile, il ricordare che verità è bellezza e bellezza verità, e che è nella magnificenza della natura che risorge lo spirito.

L'**Incontro d'agosto** nacque in un momento in cui nell'isola di Capri, anche d'estate, rare erano le manifestazioni culturali, il sentimento e la fantasia erano trascurati, la bellezza e l'armonia emarginati, e si riteneva superfluo domandarsi perché si fosse al mondo.

È diventato subito il più tradizionale degli eventi dell'estate caprese, anche per aver saputo mantenere la sua originale formula e seguire costantemente la sua rotta culturale, nel tempo di una società liquida la quale, come ha notato Zygmunt Bauman, è tale perché “non è in grado di conservare la propria forma e di tener a lungo una propria rotta”.

Oltre a ricordare parti di quel che è scritto nei libri degli uomini, ereditando l'animo del Convegno del paesaggio, che si svolse a Capri il 9 e 10 luglio 1922, ha invitato ed invita a saper leggere le parole eterne che sono scritte nel libro della natura, che anche per questo deve essere tutelata e salvaguardata. Ed a guardare a se stessi, a guardare d'intorno ed oltre l'orizzonte, verso l'infinito, che dà valore al finito, senza scordare mai che la maggior dote che l'uomo possiede è il saper rettamente pensare.